



REPUBBLICA ITALIANA
LA
CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA
LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Simonetta Rosa	Presidente
dott. Luigi Burti	Consigliere
dott.ssa Laura De Rentiis	I Referendario
dott. Paolo Bertozzi	I Referendario
dott. Cristian Pettinari	Referendario
dott. Giovanni Guida	Referendario
dott.ssa Sara Raffaella Molinaro	Referendario (relatore)
dott. Giordano Lamberti	Referendario

nella camera di consiglio del 12 aprile 2017

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;
Vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;
Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;
Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;
Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;



Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

Visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, art 3, comma 1, lett. e);

Vista la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. SEZAUT/13/2015/INPR del 31 marzo 2015, recante le linee guida per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 – rendiconto della gestione 2014 – ed i relativi questionari;

Esaminato il questionario sul rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2014, redatto dall'organo di revisione del Comune di Luino (VA), sulla base dei criteri indicati dalla Sezione delle Autonomie con la deliberazione sopra indicata;

Visti gli atti acquisiti nell'ambito della procedura di controllo;

Vista la richiesta di deferimento del magistrato istruttore e l'ordinanza presidenziale di convocazione della Sezione per la pronuncia specifica ex art. 1, commi 166 e seguenti, della L. 266/2005;

Udito il magistrato relatore, dott.ssa Sara Raffaella Molinaro;

FATTO

Con nota n. 4994 dell'1 febbraio 2017, il Magistrato istruttore chiedeva all'organo di revisione del Comune di Luino di fornire delucidazioni in merito:

1. al Recupero dell'evasione tributaria e, in particolare, allo stato delle riscossioni anche in riferimento agli accertamenti degli esercizi precedenti;
2. ai Residui attivi dei Tit. I e III;
3. al Riaccertamento straordinario dei residui ed in particolare al maggior disavanzo pari ad € 510.090,28 con richiesta di trasmettere la Deliberazione di Ripiano del disavanzo tecnico e il parere del Revisore.



CONSIDERATO

Con nota prot. n. 7621 del 31 marzo 2017 il Revisore dei conti comunicava quanto segue:

1) Con riferimento al Recupero dell'evasione tributaria, evidenziava, in due prospetti riepilogativi, che:

- lo stato delle riscossioni relative agli accertamenti di competenza 2014 pari ad € 315.058,20 presentava un importo ancora da riscuotere al 31.12.2016 di € 219.756,23 con un'incidenza del 69,75%.
- gli accertamenti relativi agli esercizi precedenti, risultavano ancora non riscossi al 31.12.2016 per l'importo di € 301.011,40.

2) In relazione ai Residui attivi del Titolo I e III trasmetteva prospetti aggiornati al 31.12.2016 da cui si rileva che, a seguito di riscossioni ed eliminazioni, la situazione residui aveva registrato la seguente evoluzione:

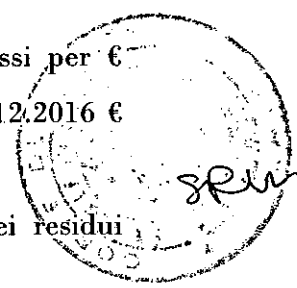
- Tit. I - residui all'1.01.2015 riaccertati per € 2.142.803,70, riscossi per € 395.857,28, eliminati per € 283.978,19, rimasti da riscuotere al 31.12.2016 € 1.462.968,23 pari al 68,27%.

Si rileva che nella risposta istruttoria non viene dato conto dei residui provenienti dalla competenza 2014 ammontanti ad € 2.476.745,76.

- Tit. III - residui all'1.01.2015 riaccertati per € 414.512,55, riscossi per € 140.022,61, eliminati per € 41.766,72, rimasti da riscuotere al 31.12.2016 € 236.506,93 pari al 57,06%.

Si rileva che nella risposta istruttoria non viene dato conto dei residui provenienti dalla competenza 2014 ammontanti ad € 1.599.387,43.

Quanto alla natura dei residui e alle ragioni del ritardo nell'incasso il Revisore rappresentava che, per il titolo I, si tratta esclusivamente di crediti di natura tributaria derivanti dall'emissione di avvisi di pagamento per la tassa smaltimento rifiuti e per la tassa occupazione di aree e spazi pubblici e dall'emissione di atti di accertamento per il recupero dell'evasione tributaria. Per i crediti derivanti dall'emissione di ruolo la riscossione è stata affidata a



Equitalia Spa fino all'anno 2010 mentre dall'anno 2011 è curata direttamente dal Comune con una maggiore incisività delle operazioni finalizzate alla riscossione. Precisava altresì che in relazione al ruolo TARSU 2011 sono stati emessi i solleciti di pagamento nonché gli avvisi di accertamento per omesso pagamento, al fine di riscuotere il dovuto e che la medesima azione sarà intrapresa quest'anno per le quote non riscosse in relazione ai ruoli emessi in anni successivi. Quanto al recupero dell'evasione tributaria sottolineava che sono stati emessi e notificati atti di sollecito ovvero di ingiunzione per tutte le quote non riscosse e che il rallentamento della riscossione è in parte riconducibile alla crisi finanziaria e all'eccessivo indebitamento dei contribuenti. In molti casi sono state chieste rateizzazioni fino a 24 mesi.

Quanto al titolo III i residui riguardano:

- rette per il servizio di Asilo Nido e di Centro diurno disabili per le quali sono state emesse cartelle esattoriali in gestione a Equitalia Spa o ingiunzioni di pagamento emesse a cura dell'ente. *“Si rileva tuttavia che i debitori sono nella maggior parte dei casi soggetti socialmente deboli, già fruitori di sovvenzioni comunali. Per questo motivo sono quote non facilmente riscuotibili comunque inserite nel fondo crediti di dubbia esigibilità vincolato in avanzo al 31/12/2015”;*
- affitti delle strutture sportive per cui si è proceduto a formali solleciti e, in relazione alla gestione del campo sportivo in concessione si è giunti e ad un accordo di rateizzazione dell'insoluto che terminerà con la scadenza della concessione medesima;
- canoni di concessione per l'occupazione di spazi pubblici per cui è in corso una ricognizione generale. Si tratta, per la maggior parte, di concessioni per l'occupazione con banchi al mercato settimanale Luinese. I lavori di costruzione del lungo lago hanno richiesto provvedimenti di spostamento dei banchi di mercato in luoghi meno frequentati dai turisti, circostanza che ha avuto una ricaduta sulla riscossione dei canoni dovuti che saranno recuperati mediante le ordinarie procedure di sollecito e di accertamento per omesso versamento;
- rette di ricovero di anziani, minori e inabili (euro 3.250,00);



- l'insoluto di euro 3.010,28 dovuto da alcuni Comuni per la commissione elettorale circondariale per il quale sono stati emessi solleciti di pagamento; si ritiene legittimo il mantenimento del credito a residuo in quanto non si riscontrano motivazioni per il relativo stralcio;
- recupero di contributi del fondo sostegno affitti 2010 non dovuti;
- quota pari a euro 2.410,09 dovuta dal gestore del bar del parco comunale per spese di energia elettrica per cui è stata richiesta una rateizzazione.

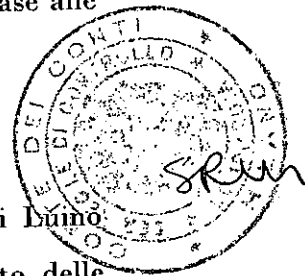
3) In relazione al Riaccertamento straordinario dei residui il Revisore ha provveduto a trasmettere la Deliberazione C.C. n. 21 del 10.09.2015 da cui si evince che il Ripiano del maggior disavanzo per l'importo di € 510.090,28 avviene, con espresso riferimento all'art. 2 del D.M. 2 aprile 2015, tramite la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti per € 365.964,66 da ristorno frontalieri, per € 72.131,17 da alienazioni, per € 6.399,33 da concessioni edilizie e tramite la cancellazione del vincolo formalmente attribuito dall'Ente per € 65.595,12 da accantonamenti C.I.P.E.. Il Revisore si è espresso favorevolmente alle modalità di ripiano di cui alla suddetta delibera, evidenziando che la verifica del recupero del maggior disavanzo sarebbe stata effettuata, dallo stesso, in sede di Rendiconto 2015.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, in base alle risultanze del questionario predisposto dall'organo di revisione

DELIBERA

di archiviare, allo stato degli atti, l'istruttoria relativa al Comune di **Duno** richiamando, al contempo, l'Ente e il Revisore a garantire il rispetto delle imposizioni di legge e dei principi di sana gestione, con un'attenta e costante verifica della gestione dei residui e riservandosi eventuali ulteriori controlli sulle modalità di effettuazione del riaccertamento straordinario e di tutti gli atti prodromici e connessi. La Sezione si riserva, inoltre, di effettuare le verifiche di cui all'art. 4 del D.M. 2 aprile 2015



DISPONE

la trasmissione della presente pronuncia di accertamento al Sindaco del Comune di Luino e al Presidente del Consiglio comunale e, attraverso il sistema SIQUEL, all'Organo di revisione.

Così deliberato in Milano nella camera di consiglio del 12 aprile 2017.

Il Relatore

(Sara Raffaella Molinaro)

Sara Raffaella Molinaro



Depositata in Segreteria

24 APR 2017

Il Direttore della Segreteria

(dott.ssa Daniela Parisini)

Daniela Parisini

Il Presidente

(Simonetta Rosa)

Simonetta Rosa